



COMUNE DI SAN BERNARDINO VERBANO
Provincia del Verbano Cusio Ossola

PRESCRIZIONI TECNICHE PER MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del l'11.10.2021

SOMMARIO

Articolo	Descrizione
1	Oggetto e scopo delle Prescrizioni Tecniche
2	Modalità di presentazione domanda
3	Autorizzazione e tempi di esecuzione
4	Deposito cauzionale
5	Modalità di esecuzione
6	Ripristini: a - di pavimentazioni in conglomerato bituminoso b - di pavimentazione lapidea o in elementi autobloccanti di cemento c - di pavimentazioni speciali e diverse d – della segnaletica verticale e – della segnaletica orizzontale
7	Accertamento della regolare esecuzione
8	Interventi urgenti
9	Obblighi e responsabilità del titolare dell'autorizzazione
10	Casi non previsti dalle presenti Prescrizioni Tecniche
11	Sanzioni Amministrative
12	Pubblicità delle Prescrizioni Tecniche
13	Rinvio dinamico
14	Entrata in vigore

Art. 1 - Oggetto e scopo delle Prescrizioni Tecniche

Le presenti Prescrizioni Tecniche disciplinano i rapporti tra il Comune e gli Enti Pubblici, privati, associazioni ecc. in merito alla manomissione del suolo pubblico conseguente ad impianti di distribuzione (acquedotto, fognature, tombinature, gas, telefono, illuminazione pubblica, rete elettrica, ecc.), ovvero a qualsiasi intervento che si rendesse necessario su strade e proprietà comunali e loro pertinenze.

Art. 2 - Modalità di presentazione della domanda

Gli Enti Pubblici e privati, le Associazioni, i cittadini e chiunque altro intenda manomettere per qualsiasi ragione le aree pubbliche o di uso pubblico Comunale, sono tenuti a presentare al Comune domanda corredata di tutti gli elaborati necessari che documentano lo stato di fatto e consentono una chiara lettura degli interventi previsti nonché da provvedimenti abilitativi richiesti da leggi e da regolamenti.

La documentazione da allegare è prevista nel modello di domanda riproposto in allegato al presente. **La domanda in carta libera dovrà essere presentata almeno 7 giorni lavorativi prima della data proposta per l'inizio dei lavori**, e dovrà contenere:

- Dati del richiedente;
- dati dell'impresa che realizzerà l'intervento;
- ubicazione dell'intervento;
- descrizione dell'intervento, corredata da elaborato grafico, specificando di quale tipo di sottoservizi si tratta (conduttura gas, acquedotto, fognatura, cavidotto telefonico, elettrodotto od altro), presenza di eventuali altri sottoservizi interferenti, nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo e della sede stradale esistente;
- la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario;
- rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione;
- nota della segnaletica orizzontale e verticale presente nell'area interessata dal cantiere;
- la data proposta per l'inizio dei lavori;
- la durata prevista dei lavori;
- allegati contenenti:
 - estratto di mappa in scala 1:1000/2000;
 - schema grafico planimetrico e sezione tipo in scala adeguata.

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, soprattutto per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

Art. 3 - Autorizzazione e tempi di esecuzione

L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, ove nulla osti, verrà rilasciata entro 3 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di avvenuta costituzione del deposito cauzionale richiesto, con espresso richiamo all'osservanza tassativa delle eventuali prescrizioni. L'autorizzazione avrà validità di sei mesi dal rilascio. Entro tale periodo i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo.

Art. 4 – Deposito cauzionale

Il rilascio dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinata alla costituzione di deposito cauzionale a garanzia dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della sede stradale che viene manomessa oltre che della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente danneggiata o rimossa. L'importo del deposito cauzionale verrà determinato in base alla tipologia del ripristino e precisamente:

a) - pavimentazione in conglomerato bituminoso e sterrati

- **€ 50,00** al metro quadrato di superficie interessata dal ripristino (calcolata con le modalità di cui all'articolo 6 commi a.1 e a.2 per le pavimentazioni in conglomerato bituminoso);

Detto importo verrà annualmente aggiornato in funzione della variazione ISTAT e/o delle condizioni di mercato.

L'aggiornamento sarà oggetto di semplice Determina Dirigenziale o Responsabile del Servizio.

Nel caso di interventi di rilevante importanza, su richiesta ed a cura del richiedente il valore del deposito cauzionale viene calcolato mediante computo metrico estimativo, secondo i parametri di cui all'Art. 6 del presente regolamento, facendo riferimento alla pubblicazione: "PREZZIARIO DELLE OPERE PUBBLICHE DELLA REGIONE PIEMONTE" in vigore al momento della richiesta. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione, tale computo metrico estimativo dovrà essere esplicitamente approvato dall'Ufficio Tecnico del Comune di San Bernardino Verbano.

b) – pavimentazioni in materiale lapideo

- in base al computo metrico estimativo presentato dal richiedente utilizzando i prezzi unitari di cui al listino prezzi del Prezziario delle opere pubbliche della Regione Piemonte, in vigore al momento della richiesta. Resta fissato in **€ 300,00** al metro quadrato l'importo della cauzione.

Il deposito cauzionale dovrà essere costituito mediante versamento sul conto corrente bancario presso la Tesoreria Comunale della somma derivante dal conteggio effettuato in sede di richiesta.

In alternativa il deposito cauzionale potrà essere costituito anche mediante fideiussione da parte di Istituti Bancari a ciò autorizzati, della durata di mesi 16 eventualmente rinnovabili. Tale fideiussione dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune.

Per gli Enti Pubblici od erogatori di pubblici servizi, il deposito cauzionale relativo ad interventi di ordinaria esecuzione, può essere sostituito da una fideiussione bancaria cumulativa dell'importo che verrà concordato con l'Ufficio Tecnico in base agli interventi effettuati nell'anno precedente. La fideiussione avrà validità di 1 anno tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdettata senza l'assenso del Comune.

In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, anche per il tramite di escussione della fideiussione, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito. Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà non prima di novanta giorni dalla data del certificato di regolare esecuzione, redatto dal tecnico comunale incaricato, sempre che non si siano verificati avvallamenti o deformazioni del piano viabile dovuti al non corretto ripristino e non rilevabili immediatamente al momento del sopralluogo. La richiesta di accertamento dell'avvenuto ripristino dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare della Autorizzazione. Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti

ed ultimati entro il periodo di validità della autorizzazione (sei mesi), il mancato rispetto di detto termine costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale.

Art. 5 - Modalità di esecuzione

Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante. Il materiale risultante dallo scavo, se idoneo al riempimento, dovrà essere depositato a lato dello scavo in modo da non creare ingombro sulla sede stradale. L'eventuale materiale di risulta, se destinato al riutilizzo in altro cantiere, potrà essere movimentato in osservanza delle procedure di cui al D.Lgs. 152/2006 (norme in materia ambientale) e D.G.R. 24-13302 del 15/02/2010.

Il materiale risultante dallo scavo, non idoneo o comunque non destinato al riutilizzo, dovrà essere allontanato dalla strada e conferito in discarica.

Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo codice della strada.

Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.

Il riempimento degli scavi, qualora i materiali provenienti dallo scavo stesso non siano idonei al riutilizzo, dovrà essere fatto con materiale sabbioso e ghiaioso, scevro da argille ed arbusti, costipato accuratamente in strati successivi e mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla profondità di cm 30 sotto la superficie della pavimentazione bituminosa.

Art. 6 – Ripristini

a) - Pavimentazioni in conglomerato bituminoso

Il ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo l'esecuzione dei lavori con le seguenti modalità:

- Prima e durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere posta la segnaletica prevista dal vigente Codice della Strada D.L. 285/92 e s.m.i. e regolamenti attuativi, e gli scavi non dovranno rimanere aperti durante le ore notturne;
- Si prescrive l'obbligo del ripristino della segnaletica orizzontale eventualmente manomessa;
- Eventuali pali con o senza tiranti, colonnine o altro, dovranno essere collocati in maniera da evitare qualsiasi intralcio o pericolo per la circolazione stradale e non dovranno compromettere la stabilità di opere d'arte, dei versanti o delle banchine stradali;
- Dovrà essere richiesta preventivamente all'Ufficio di Polizia Locale, nel caso necessiti, apposita ordinanza per chiusura o per senso unico alternato, con preavviso di almeno 15 gg;
- La pavimentazione bituminosa esistente dovrà essere preventivamente incisa, con apposita attrezzatura, per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccare i bordi;
- Effettuato lo scavo e la posa delle tubazioni, si dovrà procedere immediatamente al reinterro, con materiale sabbioso ghiaioso, scevro da argilla o da arbusti, per uno spessore minimo di 30 cm, sotto la quota della fondazione stradale; Nel reinterro dovrà essere posato manufatto o nastro segnalatore colorato con indicato il nome e il tipo di infrastruttura, a quota idonea sotto il piano viario;
- La posa delle tubazioni, anche in contemporanea, vicinanza, o in intersezione con tubazioni di altra infrastruttura, dovrà essere realizzata in conformità alle norme esistenti (UNI, CEI, Ministeriali, ecc.), determinanti la buona regola d'arte;
- Dovrà essere realizzata la fondazione stradale con misto di cava o di fiume, per uno spessore minimo di 20 cm, idoneamente costipata e rullata;
- La base stradale in conglomerato bituminoso dovrà essere stesa per uno spessore minimo compreso di cm 8, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa;
- Si dovrà ripristinare il manto d'usura in conglomerato bituminoso, in dipendenza della

tipologia preesistente, di spessore 3/5 cm;

- Sulle strade aventi carreggiata di larghezza media maggiore di 4,00 ml, il manto di usura dovrà essere steso sulla corsia interessata dagli scavi (pari a metà carreggiata); Sulle strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore ai 4,00 ml, il manto d'usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata; nel caso in cui lo scavo interessasse il centro della strada, il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (cfr. successivi punti a.1) e a.2) e relativi schemi allegati);
- Nei tratti di strada dove il manto stradale si presenta in buone condizioni od è appena stato rifatto, al posto del ripristino del tappeto sopra l'esistente, dovrà essere rifatto il manto d'usura previa fresatura dell'esistente su tutta la corsia o carreggiata interessata dagli scavi.
- In corrispondenza degli attraversamenti stradali, la pavimentazione dovrà essere ripristinata per una larghezza minima di ml 5,00, per tutta la sezione stradale;
- Eventuali cedimenti o deformazioni del piano viabile, dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a regola d'arte a cure spese del Concessionario.

In ogni caso il ripristino sia del manto di usura che della segnaletica orizzontale e verticale, dovrà avvenire entro il termine di validità dell'autorizzazione.

a.1 - Ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata (fig.1);
- Nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della sezione stradale (fig. 2, 3, 4,6);
- Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5 (fig.5).

a.2 - Ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media superiore a 4 metri

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (fig.7);
- Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della corsia (metà carreggiata) (fig. 8,10);
- Nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della carreggiata (fig. 9);
- Nel caso di scavi longitudinale e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 5 di lunghezza sull'altra corsia (fig. 11,13);
- Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (fig.12);
- Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (fig.14).

b) - Pavimentazioni in materiale lapideo

Le pavimentazioni in pietra dovranno essere ripristinate secondo le seguenti prescrizioni:

- Prima e durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere posta la segnaletica prevista dal vigente Codice della Strada D.L. 285/92 e s.m.i. e regolamenti attuativi, e gli scavi non dovranno rimanere aperti durante le ore notturne;
- Si prescrive l'obbligo del ripristino della segnaletica orizzontale eventualmente manomessa;
- Eventuali pali con o senza tiranti, colonnine o altro, dovranno essere collocati in maniera da evitare qualsiasi intralcio o pericolo per la circolazione stradale e non dovranno compromettere la stabilità di opere d'arte, dei versanti o delle banchine stradali;
- Dovrà essere richiesta preventivamente all'Ufficio di Polizia Locale, nel caso necessari, apposita

ordinanza per chiusura o per senso unico alternato, con preavviso di almeno 15 gg;

- La pavimentazione in materiale lapideo esistente (acciottolato, cubetti in porfido o granito, lastre di pietra locale) dovrà essere rimossa con apposita attrezzatura ed accantonata, per un successivo riutilizzo in loco;
- Effettuato lo scavo e la posa delle tubazioni, si dovrà procedere immediatamente al reinterro, con materiale sabbioso ghiaioso, scevro da argilla o da arbusti, per uno spessore minimo di 30 cm, sotto la quota della fondazione stradale; Nel reinterro dovrà essere posato manufatto o nastro segnalatore colorato con indicato il nome e il tipo di infrastruttura, a quota idonea sotto il piano viario;
- La posa delle tubazioni, anche in contemporanea, vicinanza, o in intersezione con tubazioni di altra infrastruttura, dovrà essere realizzata in conformità alle norme esistenti (UNI, CEI, Ministeriali, ecc.), determinanti la buona regola d'arte;
- Dovrà essere realizzata la fondazione stradale con misto di cava o di fiume, per uno spessore minimo di 20 cm, idoneamente costipata e rullata;
- La finitura del manto stradale dovrà essere ricostituita con l'utilizzo del materiale accantonato e laddove necessiti reintegrato con nuovo materiale avente stesse caratteristiche, colorazioni e finitura dell'esistente, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa; dovrà essere ricostituito, se preesistente o se vi fosse la necessità per realizzare l'opera a regola d'arte, idoneo sottofondo in conglomerato cementizio, anche armato, di adeguato spessore, prima della posa della pavimentazione in pietra;
- Eventuali cedimenti o deformazioni del piano viabile, dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a regola d'arte a cure e spese del Concessionario.

c) – Pavimentazioni speciali e diverse (marciapiedi, strade sterrate, ecc.)

Le pavimentazioni speciali e diverse dovranno essere ripristinate come in origine secondo le seguenti prescrizioni:

- Prima e durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere posta la segnaletica prevista dal vigente Codice della Strada D.L. 285/92 e s.m.i. e regolamenti attuativi, e gli scavi non dovranno rimanere aperti durante le ore notturne;
- Eventuali pali con o senza tiranti, colonnine o altro, dovranno essere collocati in maniera da evitare qualsiasi intralcio o pericolo per la circolazione stradale e non dovranno compromettere la stabilità di opere d'arte, dei versanti o delle banchine stradali;
- Dovrà essere richiesta preventivamente all'Ufficio di Polizia Locale, nel caso necessiti, apposita ordinanza per chiusura o per senso unico alternato, con preavviso di almeno 15 gg;
- Effettuato lo scavo, la posa delle tubazioni e l'eventuale calottatura dei tubi, si dovrà procedere immediatamente al reinterro, con materiale sabbioso ghiaioso, scevro da argilla o da arbusti, per uno spessore minimo di 40 cm, sotto la quota della fondazione stradale; Nel reinterro dovrà essere posato manufatto o nastro segnalatore colorato con indicato il nome e il tipo di infrastruttura, a quota idonea sotto il piano viario;
- La posa delle tubazioni, anche in contemporanea, vicinanza, o in intersezione con tubazioni di altra infrastruttura, dovrà essere realizzata in conformità alle norme esistenti (UNI, CEI, Ministeriali, ecc.), determinanti la buona regola d'arte;
- Dovrà essere realizzata la fondazione stradale con misto di cava o di fiume, per uno spessore minimo di 20 cm, idoneamente costipata e rullata;
- Eventuali cedimenti o deformazioni del piano viabile, dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a regola d'arte a cure e spese del Concessionario.

d) – Segnaletica verticale

La segnaletica verticale eventualmente rimossa o danneggiata dovrà essere ripristinata come in origine. Resta in capo al titolare dell'autorizzazione ogni responsabilità per danni verso terzi riconducibili a tale operazione, così come meglio specificato all'Art.9.

e) – Segnaletica orizzontale

La segnaletica orizzontale dovrà essere ripristinata come in origine e correttamente raccordata con quella esistente, pena l'incameramento del deposito cauzionale.

Art. 7 - Accertamento della regolare esecuzione

Ad ultimazione dei lavori di ripristino il concessionario dovrà richiedere per iscritto, al Servizio Tecnico Comunale, sopralluogo di accertamento della corretta esecuzione degli stessi.

Al riguardo verrà redatto e controfirmato dal tecnico comunale un certificato di regolare esecuzione dei lavori, che verrà emesso entro trenta giorni dalla data di richiesta.

Nel caso della mancata esecuzione del ripristino, ivi compresa la segnaletica orizzontale e verticale, entro il termine di validità della autorizzazione (sei mesi) il tecnico incaricato redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale. Se invece, a ripristino eseguito e nonostante tutte le cautele e buone norme adottate, avessero a verificarsi ugualmente modesti avvallamenti o deformazioni, il collaudatore potrà concedere una proroga massima di trenta giorni per la regolarizzazione del ripristino.

Il ripristino dovrà essere eseguito dalla ditta esecutrice che ha realizzato l'intervento; nel caso non venga eseguito l'Amministrazione Comunale procederà con incarico diretto a ditta di fiducia a cura e spese del richiedente (Ente Pubblico, privato cittadino, etc).

Art. 8 – Interventi urgenti

In caso di interventi per manutenzione o riparazione di guasti che rivestano carattere di assoluta e comprovata urgenza, gli interessati sono autorizzati a provvedere immediatamente previa comunicazione anche a mezzo PEC dei lavori al Sindaco e all'Ufficio Tecnico Comunale, evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura strade e/o regolamentazione del traffico.

Resta l'obbligo di regolarizzare l'intervento urgente con tutte le modalità del presente regolamento ivi compreso il deposito cauzionale. A tale scopo, entro e non oltre il terzo giorno lavorativo dall'inizio dei lavori, dovrà essere fornita all'Ufficio Tecnico Comunale tutta la documentazione prevista all'Art. 2 del presente regolamento. Entro il quinto giorno lavorativo dal ricevimento della comunicazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, dovrà inoltre essere costituito il deposito cauzionale richiesto.

Art. 9 – Obblighi e responsabilità del titolare dell'autorizzazione

Chiunque intraprenda lavori comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzativi, dovrà tenere nel luogo dei lavori la relativa autorizzazione che dovrà presentare ad ogni richiesta dei funzionari ufficiali, tecnici comunali od agli agenti di polizia.

Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione del suolo pubblico, nonché della buona esecuzione del ripristino finale, ricadrà esclusivamente sul titolare dell'autorizzazione, restando perciò il Comune totalmente esonerato ed altresì sollevato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi. Tale responsabilità del titolare dell'autorizzazione si protrae sino a dodici mesi oltre la data di ricevimento, da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, della comunicazione di Fine Lavori. Durante tale periodo, il titolare dell'autorizzazione, è tenuto ad intervenire a semplice richiesta dell'Ufficio Tecnico Comunale, a propria cura e spese, per ovviare a qualsiasi avvallamento o deformazione, anche di lieve entità, della pavimentazione interessata dai lavori oggetto dell'autorizzazione stessa.

Il titolare dell'autorizzazione è responsabile dell'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione di cui al Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e s.m.i. nonché al Decreto del

Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 1992 e s.m.i. (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo).

Art. 10 - Casi non previsti dalle presenti Prescrizioni Tecniche

Per quanto non previsto nelle presenti Prescrizioni Tecniche troveranno applicazione:

- le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
- gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili.

Art. 11 – Sanzioni Amministrative

Chiunque esegua lavori nelle strade e sul suolo comunale senza preventiva autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune (fatto salvo quanto previsto dall'Art. 8 del presente regolamento) sarà soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia, fermo restando l'obbligo del corretto ripristino secondo le prescrizioni previste dall'Art.6.

Art. 12 - Pubblicità delle Prescrizioni Tecniche

Copia delle presenti Prescrizioni Tecniche, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento. Le presenti Prescrizioni Tecniche è consultabile sul sito internet istituzionale del Comune di San Bernardino Verbano.

Art. 13 – Rinvio dinamico

Le disposizioni delle presenti Prescrizioni Tecniche si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.

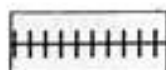
In tali casi, in attesa della formale modificazione delle presenti Prescrizioni Tecniche, si applica la normativa sovraordinata.

Art. 14 - Entrata in vigore

Le presenti Prescrizioni Tecniche entrano in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.

MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA SINO A 4,00 MT.



area di scavo



area di ripristino



figura 1

scavo longitudinale alla carreggiata

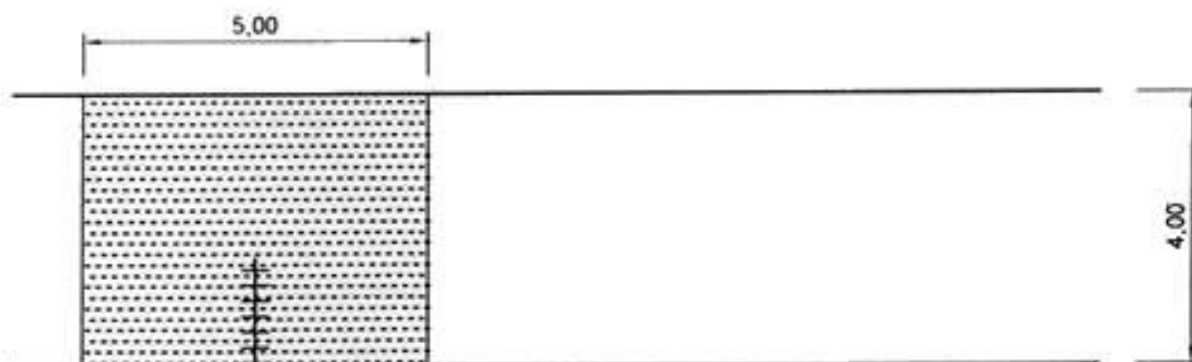


figura 2

scavo trasversale alla carreggiata

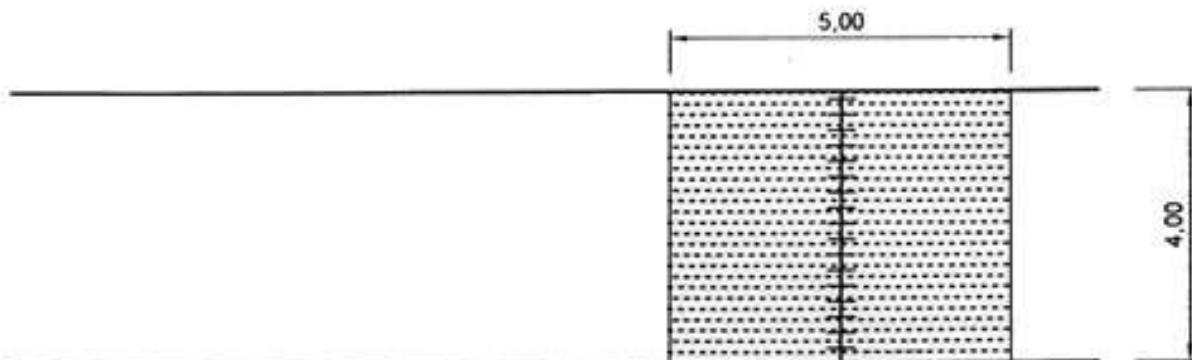


figura 3

scavo trasversale alla carreggiata

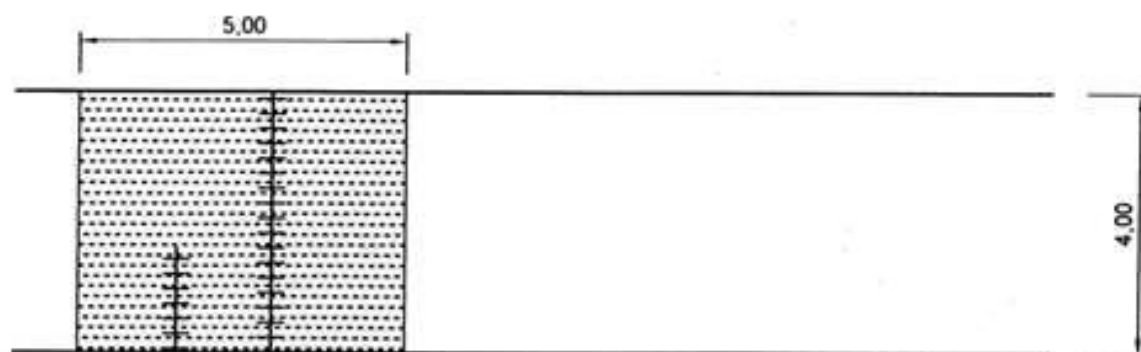


figura 4 doppio scavo trasversale alla carreggiata

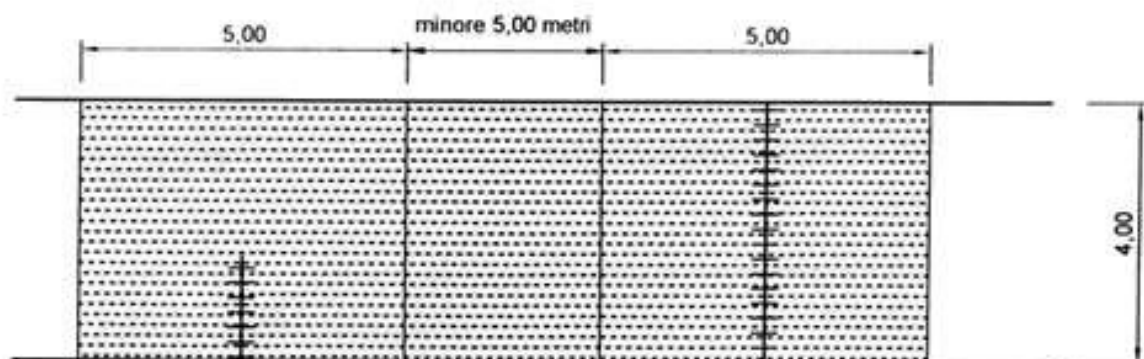


figura 5 scavi multipli

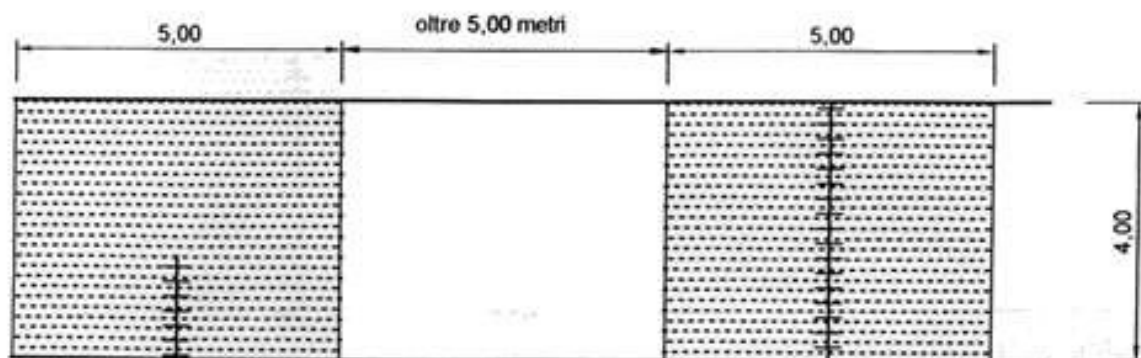


figura 6 scavi multipli

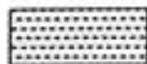


MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.



area di scavo



area di ripristino

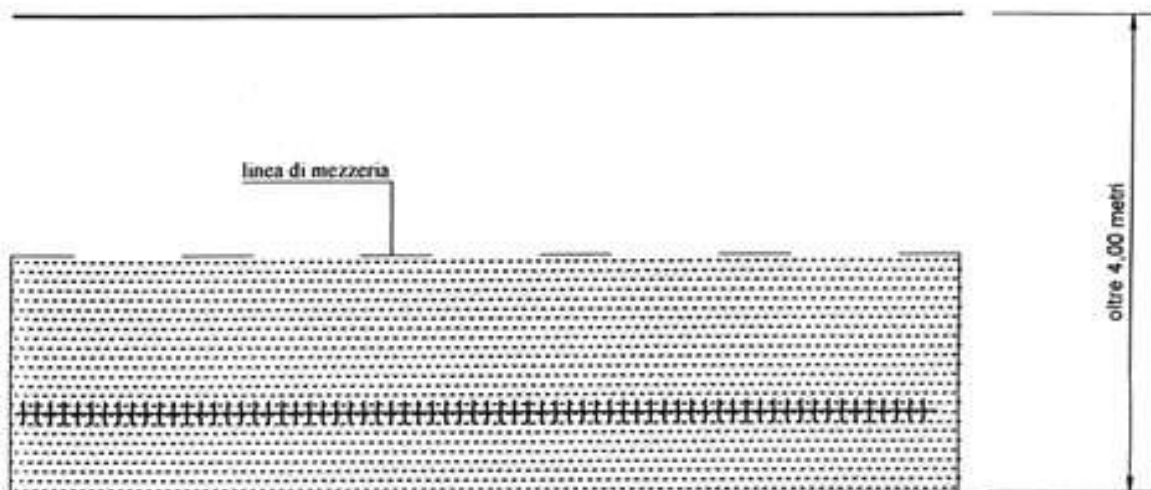


figura 7

scavo longitudinale alla carreggiata

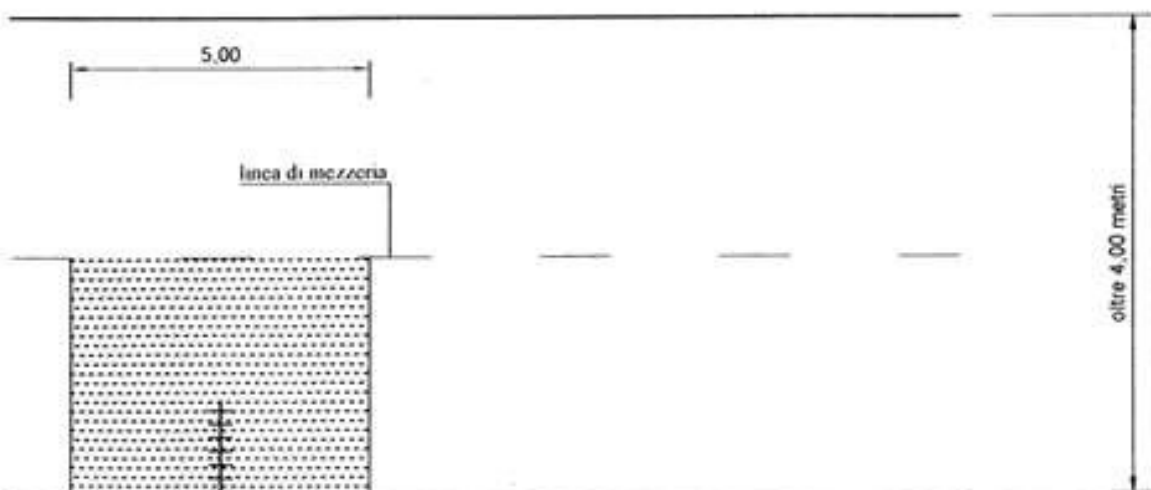


figura 8

scavo trasversale alla carreggiata

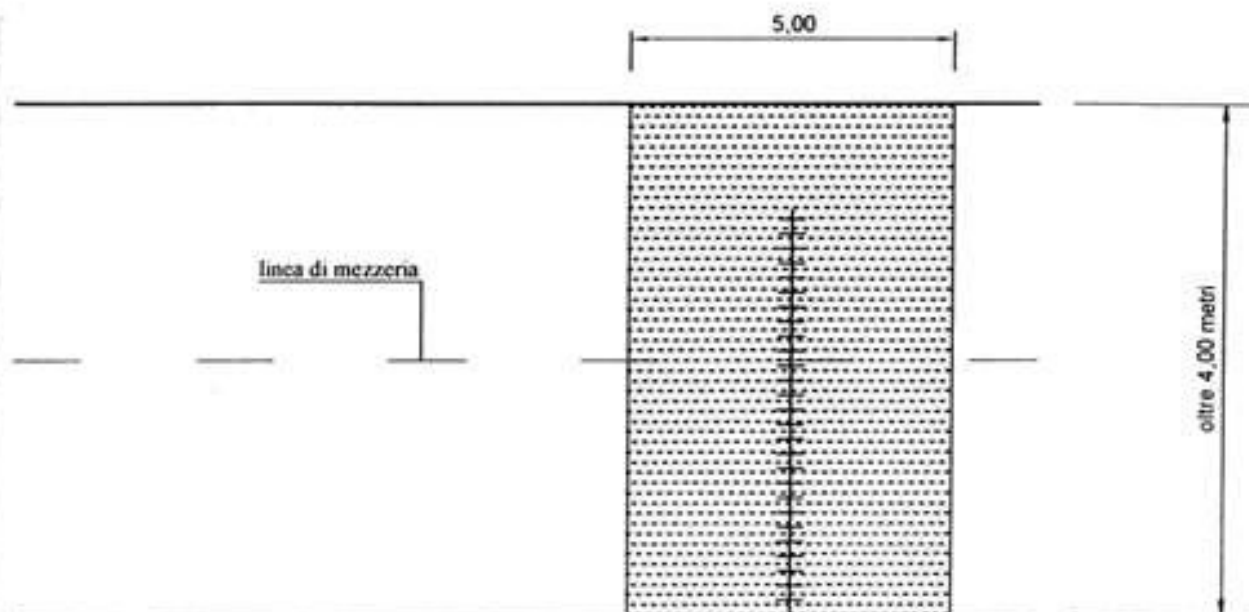


figura 9

scavo trasversale alla carreggiata

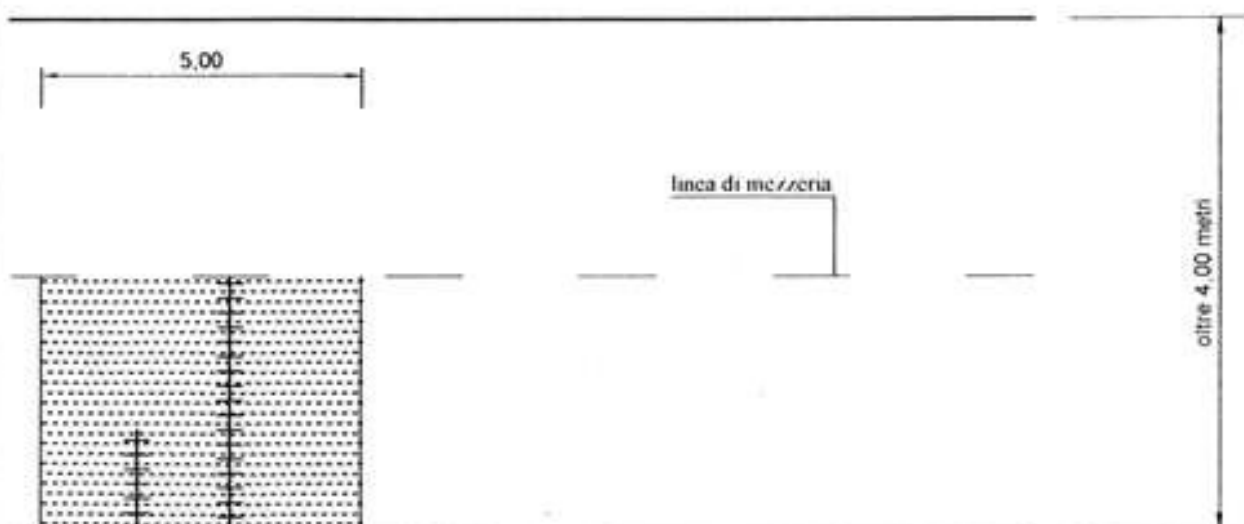


figura 10

doppio scavo trasversale alla carreggiata



MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.

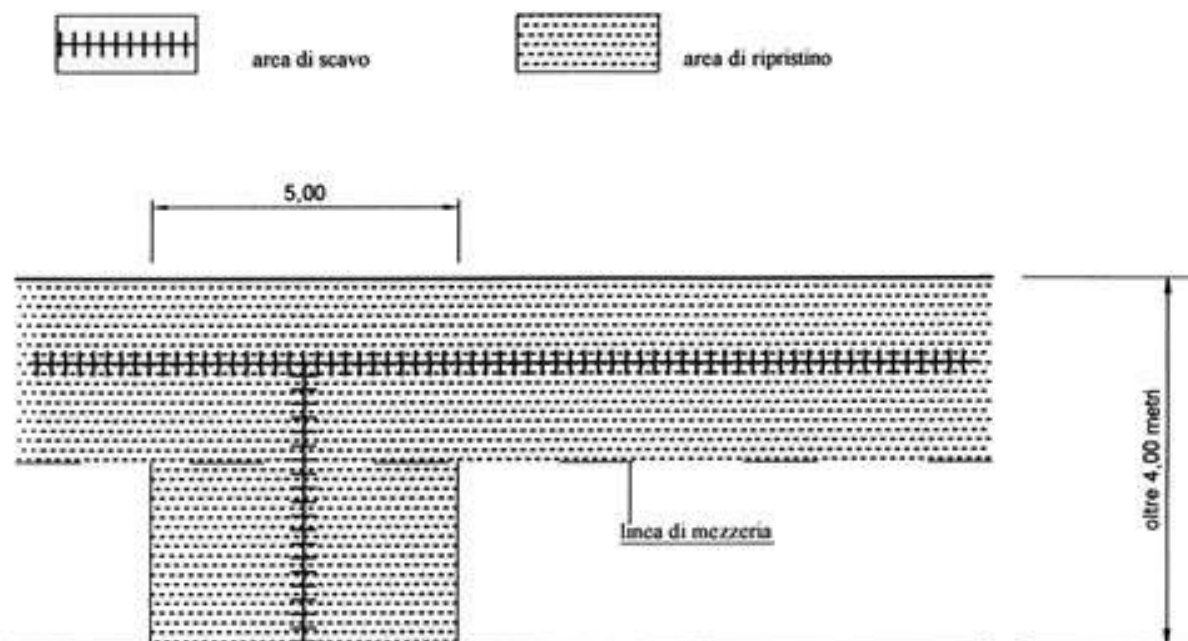


figura 11

scavo longitudinale e trasversale

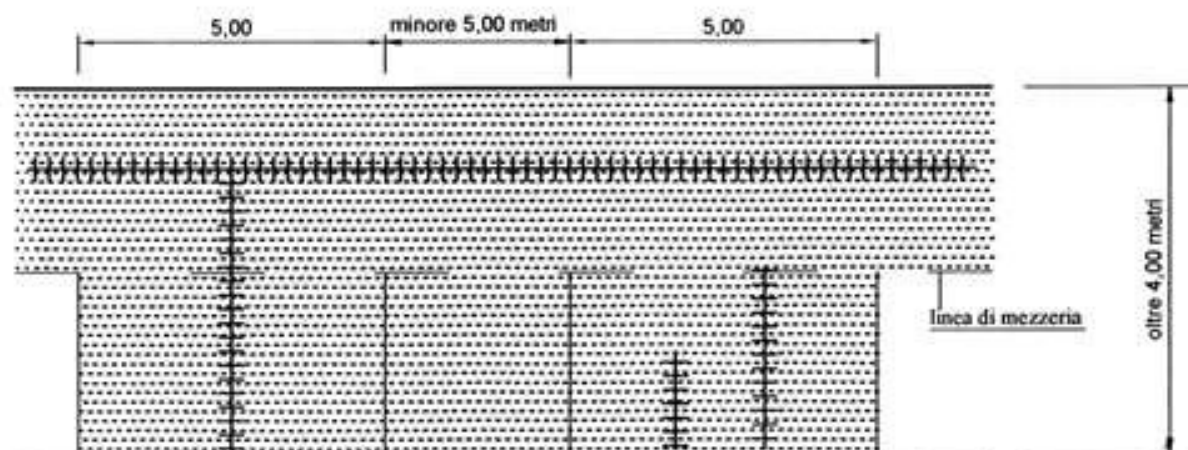


figura 12

scavi multipli

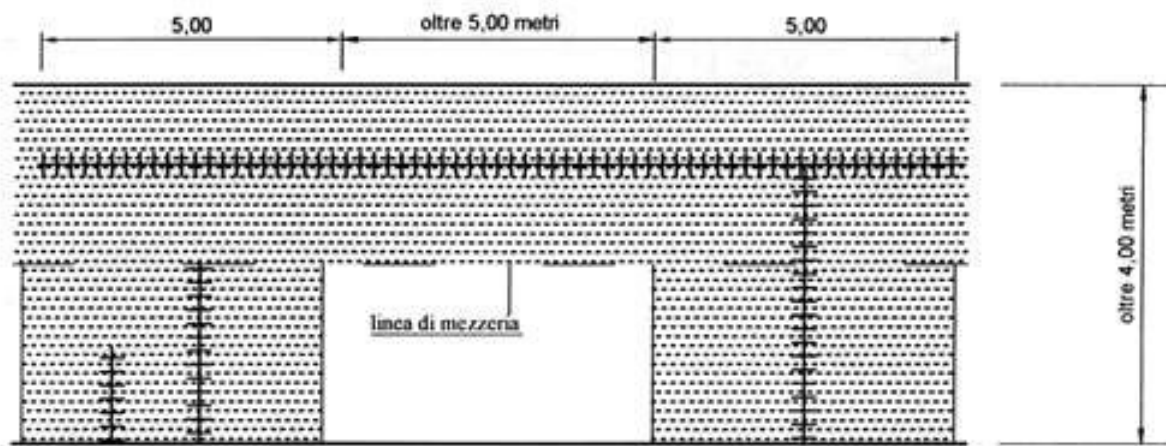


figura 13 scavi multipli

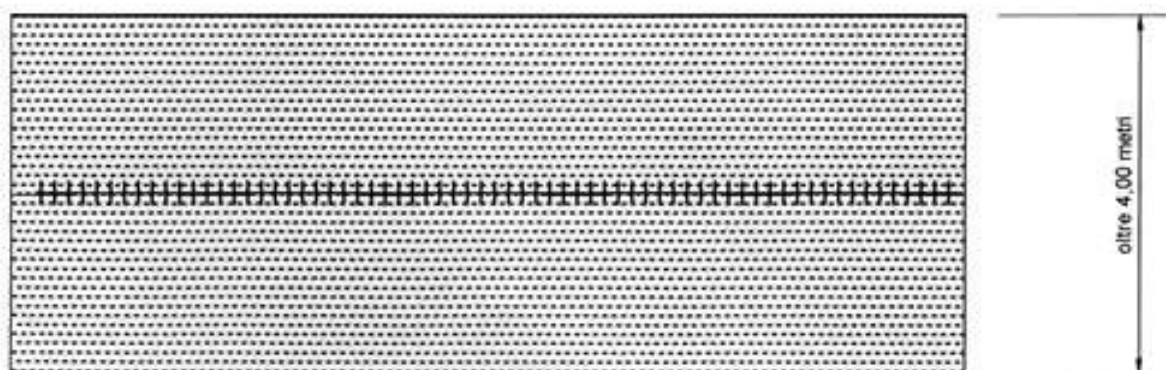


figura 14 scavo al centro della strada

RICHIESTA MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

Per esecuzione di:

- ☐ INTERVENTI ALLA RETE FOGNARIA
- ☐ INTERVENTI ALLA RETE IDRICA
- ☐ INTERVENTI ALLA RETE GAS-METANO
- ☐ INTERVENTI ALLA RETE ELETTRICA
- ☐ INTERVENTI ALLA RETE TELEFONICA
- ☐ ALTRO (specificare).....

Ubicazione intervento.....

Censito al catasto terreni al foglio.....mappale.....

Richiedente: (nominativo – indirizzo – telefono)

.....

.....

Impresa esecutrice dei lavori: (nominativo – indirizzo – telefono).....

.....

.....

Estremi atto abilitativi agli interventi edilizi

.....

Allegati:

- estratto di mappa in scala 1:1000/2000 con indicato il logo d'intervento;

- schema grafico planimetria e sezione tipo dello scavo in scala adeguata con evidenziato l'edificio e l'intervento richiesto e le caratteristiche dell'opera (lunghezza – larghezza - profondità dello scavo e specifiche costruttive), dimensione della sede viaria e dimensionamento del ripristino stradale.

La Proprietà si impegna a tenere sollevato ed indenne codesto Ente da qualsiasi danno che possa derivare a persone e cose in dipendenza dei lavori che verranno intrapresi dall'impresa esecutrice degli stessi, la quale se ne assume la piena ed esclusiva responsabilità verso l'Ente, verso terzi, nei confronti dei propri dipendenti e loro Enti previdenziali ed Assicurativi e verso altre persone incaricate delle opere o che, comunque, si trovino sui lavori intrapresi, provvedendo al relativo risarcimento dei danni.

La Proprietà si impegna sin d'ora a sottostare a tutte le prescrizioni che verranno impartite dall'Ente che saranno parte integrante del nulla osta per l'esecuzione dello scavo su pubblico suolo.

Data..... Firma del Richiedente.....